



Decreto Dirigenziale n. 187 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA COMPOSTA DA 14 AEROGENERATORI DA 3 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW NEL COMUNE DI VALLATA (AV) ALLE LOC. PESCAVUTO, SERRAPOLLA E CASTELLO VECCHIO" - PROPOSTO DALLA BMC ENERGIA S.R.L. - CUP 4182.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - a. la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - b. gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
 - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
 - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
 - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

- i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 983985 del 09/12/2010, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 189242 del 12/03/2012, contrassegnata con CUP 4182, la BMC Energia S.r.l., con sede nel Comune di Vallata (AV) alla C.da Terzo di Mezzo 198, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di una centrale eolica composta da n. 14 aerogeneratori da 3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW nel comune di Vallata (AV) alle loc. Pescavuto, Serrapolla e Castello Vecchio”*;
- b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 3 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;
- c. che con nota prot. reg. n. 226322 del 23/03/2012 è stato comunicato al proponente BMC Energia S.r.l. che l'istanza di cui al prot. reg. n. 983985/2010, successivamente integrata al prot. reg. n. 189242/2012, risultava incompleta e che la documentazione trasmessa era insufficiente ad avviare la richiesta procedura di VIA;
- d. che la BMC Energia S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 589928 del 31/07/2012;
- e. che, con successiva nota prot. reg. n. 455225 del 01/07/2014, sono state richieste alla BMC Energia S.r.l. ulteriori integrazioni e chiarimenti;
- f. che, a seguito di espressa richiesta, con note prot. reg. n. 638399 del 29/09/2014 e n. 695606 del 20/10/2014 sono state concesse alla BMC Energia S.r.l. due proroghe per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti di cui sopra per complessivi n. 150 gg.;
- g. che, nonostante le citate proroghe, la BMC Energia S.r.l. non ha prodotto quanto richiesto e, pertanto, le è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10Bis della L. n. 241/90, l'intento di procedere all'archiviazione della procedura per improcedibilità della stessa;
- h. che, a seguito del preavviso di archiviazione, la BMC Energia S.r.l. ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti richiesti acquisiti al prot. reg. n. 186016 del 18/03/2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da Arpac, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale per i seguenti motivi:

La documentazione integrativa presentata con nota del 18/03/2015 prot. 186016 risulta, (a meno di alcune note di carattere amministrativo), del tutto uguale a quella presentata a corredo dell'istanza. Permangono pertanto le carenze rilevate che si sostanziano nei seguenti punti oggetto della richiesta di chiarimenti ed integrazioni inoltrata con nota R.C. del 01/07/2014 prot. 455225:

In riferimento alla procedibilità tecnico/amministrativa:

1. non è presente la Sintesi non Tecnica;
2. mancano i riscontri richiesti sull'avvenuto deposito presso i comuni di Vallata, Bisaccia e Guardia dei Lombardi oltre l'avviso ed il deposito presso il comune di Carife ove parte dell'impianto risulta essere prospiciente (distanza minima dell'aerogeneratore T13 dal confine di Carife pari a 60 m come indicato nell'elaborato planimetrico P1).

In riferimento agli aspetti tecnici:

1. la documentazione progettuale presentata non risulta adeguata al livello di progettazione definitiva come previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, in riferimento agli elaborati del progetto definitivo:
 - la Relazione Tecnica è carente;
 - gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio non sono stati valutati;
 - gli aspetti riguardanti la geologia e la geotecnica definendo il modello del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dei manufatti, le interferenze, gli espropri, il paesaggio e l'ambiente non sono stati descritti;
 - non sono stati definiti: la gestione dei materiali con la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; l'individuazione delle cave per l'approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito delle terre di scarto; la descrizione delle soluzioni di sistemazioni finali proposte;
 - le interferenze, con planimetrie, in scala non inferiori a 1:2000, recanti l'individuazione ed i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze con le relative risoluzioni non sono state valutate;
 - la planimetria d'insieme delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze non è stata presentata. In tavola P-6-2-2 vengono rappresentati i particolari costruttivi delle strade di progetto, ma tali strade non sono state inserite nell'area interessata dagli interventi;
 - non sono state rappresentate sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione recanti le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento;
 - manca la descrizione anche sotto il profilo estetico delle caratteristiche della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto;
 - manca il computo metrico estimativo;
 - non vi è corrispondenza tra il contenuto degli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza e l'intestazione delle rispettive tavole (gli elaborati P-5-1 e P-5-2, contrariamente a quanto indicato nell'oggetto, non riportano le sezioni trasversali e longitudinali sullo stato ante e post opera);
2. lo Studio d'Impatto Ambientale è carente in ordine ai seguenti argomenti:
 - a) il Quadro di Riferimento Programmatico è estremamente generico e non riporta sufficienti considerazioni in ordine alla verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici di carattere sovraordinato, comunale, settoriale ed attuativo;
 - b) il Quadro di Riferimento Progettuale è carente rispetto ai seguenti punti:
 - analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare in conformità al Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 162/2012. Vanno essere altresì indicate le opere di mitigazione previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.);
 - indicazioni relative alla viabilità di accesso ai siti di cantiere degli impianti eolici dai grandi assi di comunicazione, con le indicazioni di dettaglio per l'adeguamento della viabilità esistente, l'attraversamento dei centri abitati, la realizzazione di nuovi tratti

- viari, le modalità di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive, sia in fase di cantiere che in fase di gestione dell'opera. Non è stata predisposta, inoltre, l'analisi, tra le diverse alternative, che ha orientato la scelta dei percorsi;
- descrizione del sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere per la raccolta delle acque di qualsiasi origine (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il successivo convogliamento al recettore finale, e degli eventuali trattamenti al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti;
 - indicazioni relative alla distanza minima di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;
 - indicazioni relative alle caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore finalizzate alla riduzione dell'impatto sonoro;
 - manca STMG attuale, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;
 - motivazione e descrizione delle diverse alternative in merito alla scelta delle 2 differenti tipologie di aerogeneratori proposti per il campo eolico in esame (12 da 3 MW e 3 da 2 MW);
 - lo studio geologico deve tener conto di quanto riportato nel parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano- Volturno del 01/02/2011 con prot. n. 818;
- c) il Quadro di Riferimento Ambientale risulta carente rispetto ai seguenti aspetti:
- analisi delle caratteristiche del paesaggio e dell'evoluzione storica del territorio: la tessitura storica con rappresentazione, anche attraverso elaborati grafici, del disegno paesaggistico, l'integrità di relazioni, storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistente (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
 - analisi dell'interferenza visiva: bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. In particolare:
 - le modifiche apportate e la coerenza delle soluzioni; supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;
 - elaborati grafici con individuazione dei punti da cui è visibile l'area di intervento, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali, la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento al fine di valutare il miglior inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento;
 - puntuale ricognizione dei centri abitati di Calife e Vallata considerate le distanze, inferiori a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, degli aerogeneratori da tali centri; sezioni - skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto;
 - parere ARPAC in riferimento all'impatto acustico ed elettromagnetico;
 - analisi delle interferenze elettromagnetiche e sulle telecomunicazioni recante una valutazione complessiva sull'esistente valore di fondo e/o cumulativo con altre sorgenti esistenti o in progetto;
 - analisi dei possibili incidenti comprensiva di documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400, della valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, della descrizione dei sistemi di protezione dell'aerogeneratore in caso di incendio sia in fase di cantiere che di esercizio nonché sul trattamento e smaltimento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico;
 - le misure di mitigazione e/o compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio, in riferimento all'impatto visivo sui beni culturali ed il paesaggio, all'impatto su fauna, flora

ed ecosistemi, alla geomorfologia nonché alle interferenze sonore ed elettromagnetiche;
- *il piano di monitoraggio”;*

- b. che l'esito della Commissione del 18/06/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - al proponente BMC Energia S.r.l. con nota prot. reg. n. 614278 del 15/09/2015;
- c. che la BMC Energia S.r.l. con proprie note acquisite al prot. reg. n. 718372 del 26/10/2015 e n. 801376 del 23/11/2015 ha richiesto una proroga al 31/03/2016 per la predisposizione della documentazione necessaria a corredare le proprie osservazioni al parere negativo di VIA espresso dalla Commissione nella seduta del 18/06/2015;
- d. che con nota prot. reg. n. 839920 del 03/12/2015 è stata concessa la suddetta proroga al 31/03/2016, precisando che *“in caso di mancato riscontro entro i termini indicati, la scrivente UOD provvederà all'adozione del formale provvedimento dirigenziale, che verrà notificato ad avvenuta esecutività”;*
- e. che al prot. reg. n. 340510 del 18/05/2016 è stata acquisita la nota del 11/05/2016 trasmessa alla UOD 07 in pari data - quindi ben oltre il termine di proroga concesso del 31/03/2016 - con cui la BMC Energia S.r.l. ha chiesto un'ulteriore proroga al 31/10/2016 per la presentazione delle proprie osservazioni al parere della Commissione VIA del 18/06/2015;
- f. che la UOD 07 con propria nota prot. reg. n. 364154 del 26/05/2016 ha comunicato alla BMC Energia S.r.l. quanto di seguito testualmente riportato: *“atteso che [...] stante il lungo lasso temporale trascorso dall'espressione del parere di propria competenza da parte della citata Commissione, si rende necessario provvedere alla chiusura della procedura de quo, si invita il Proponente a presentare le proprie eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. entro e non oltre il 10/06/2016. Trascorso infruttuosamente tale termine, si provvederà - inderogabilmente - all'adozione del formale provvedimento dirigenziale di chiusura della procedura, che verrà notificato ad avvenuta esecutività”;*
- g. che la BMC Energia S.r.l. non ha prodotto le proprie osservazioni al parere negativo di VIA espresso dalla Commissione in data 18/06/2015 nemmeno nel termine del 10/06/2016 di cui alla sopra citata nota prot. reg. n. 364154/2016;
- h. che la BMC Energia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2015, per il progetto di *"Realizzazione di una centrale eolica composta da 14 aerogeneratori da 3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW nel comune di Vallata (AV) alle loc. Pescavuto, Serrapolla e Castello Vecchio"*, proposto dalla BMC Energia S.r.l., con sede nel Comune di Vallata (AV) alla C.da Terzo di Mezzo 198, per le seguenti motivazioni:

La documentazione integrativa presentata con nota del 18/03/2015 prot. 186016 risulta (a meno di alcune note di carattere amministrativo) del tutto uguale a quella presentata a corredo dell'istanza. Permangono pertanto le carenze rilevate che si sostanziano nei seguenti punti oggetto della richiesta di chiarimenti ed integrazioni inoltrata con nota R.C. del 01/07/2014 prot. 455225:

In riferimento alla procedibilità tecnico/amministrativa:

1. non è presente la Sintesi non Tecnica;
2. mancano i riscontri richiesti sull'avvenuto deposito presso i comuni di Vallata, Bisaccia e Guardia dei Lombardi oltre l'avviso ed il deposito presso il comune di Carife ove parte dell'impianto risulta essere prospiciente (distanza minima dell'aerogeneratore T13 dal confine di Carife pari a 60 m come indicato nell'elaborato planimetrico P1).

In riferimento agli aspetti tecnici:

1. la documentazione progettuale presentata non risulta adeguata al livello di progettazione definitiva come previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, in riferimento agli elaborati del progetto definitivo:
 - la Relazione Tecnica è carente;
 - gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio non sono stati valutati;
 - gli aspetti riguardanti la geologia e la geotecnica definendo il modello del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dei manufatti, le interferenze, gli espropri, il paesaggio e l'ambiente non sono stati descritti;
 - non sono stati definiti: la gestione dei materiali con la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; l'individuazione delle cave per l'approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito delle terre di scarto; la descrizione delle soluzioni di sistemazioni finali proposte;
 - le interferenze, con planimetrie, in scala non inferiori a 1:2000, recanti l'individuazione ed i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze con le relative risoluzioni non sono state valutate;
 - la planimetria d'insieme delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze non è stata presentata. In tavola P-6-2-2 vengono rappresentati i particolari costruttivi delle strade di progetto, ma tali strade non sono state inserite nell'area interessata dagli interventi;
 - non sono state rappresentate sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e

- dopo la realizzazione recanti le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento;
- manca la descrizione anche sotto il profilo estetico delle caratteristiche della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto;
 - manca il computo metrico estimativo;
 - non vi è corrispondenza tra il contenuto degli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza e l'intestazione delle rispettive tavole (gli elaborati P-5-1 e P-5-2, contrariamente a quanto indicato nell'oggetto, non riportano le sezioni trasversali e longitudinali sullo stato ante e post opera);
2. lo Studio d'Impatto Ambientale è carente in ordine ai seguenti argomenti:
- a) il Quadro di Riferimento Programmatico è estremamente generico e non riporta sufficienti considerazioni in ordine alla verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici di carattere sovraordinato, comunale, settoriale ed attuativo;
- b) il Quadro di Riferimento Progettuale è carente rispetto ai seguenti punti:
- analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare in conformità al Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 162/2012. Vanno essere altresì indicate le opere di mitigazione previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.);
 - indicazioni relative alla viabilità di accesso ai siti di cantiere degli impianti eolici dai grandi assi di comunicazione, con le indicazioni di dettaglio per l'adeguamento della viabilità esistente, l'attraversamento dei centri abitati, la realizzazione di nuovi tratti viari, le modalità di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive, sia in fase di cantiere che in fase di gestione dell'opera. Non è stata predisposta, inoltre, l'analisi, tra le diverse alternative, che ha orientato la scelta dei percorsi;
 - descrizione del sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere per la raccolta delle acque di qualsiasi origine (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il successivo convogliamento al recettore finale, e degli eventuali trattamenti al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti;
 - indicazioni relative alla distanza minima di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;
 - indicazioni relative alle caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore finalizzate alla riduzione dell'impatto sonoro;
 - manca STMG attuale, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;
 - motivazione e descrizione delle diverse alternative in merito alla scelta delle 2 differenti tipologie di aerogeneratori proposti per il campo eolico in esame (12 da 3 MW e 3 da 2 MW);
 - lo studio geologico deve tener conto di quanto riportato nel parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano - Volturno del 01/02/2011 con prot. n. 818;
- c) il Quadro di Riferimento Ambientale risulta carente rispetto ai seguenti aspetti:
- analisi delle caratteristiche del paesaggio e dell'evoluzione storica del territorio: la tessitura storica con rappresentazione, anche attraverso elaborati grafici, del disegno paesaggistico, l'integrità di relazioni, storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistente (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
 - analisi dell'interferenza visiva: bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. In particolare:
 - le modifiche apportate e la coerenza delle soluzioni; supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della

documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;

- elaborati grafici con individuazione dei punti da cui è visibile l'area di intervento, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali, la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento al fine di valutare il miglior inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento;
- puntuale ricognizione dei centri abitati di Calife e Vallata considerate le distanze, inferiori a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, degli aerogeneratori da tali centri; sezioni - skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto;
- parere ARPAC in riferimento all'impatto acustico ed elettromagnetico;
- analisi delle interferenze elettromagnetiche e sulle telecomunicazioni recante una valutazione complessiva sull'esistente valore di fondo e/o cumulativo con altre sorgenti esistenti o in progetto;
- analisi dei possibili incidenti comprensiva di documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400, della valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, della descrizione dei sistemi di protezione dell'aerogeneratore in caso di incendio sia in fase di cantiere che di esercizio nonché sul trattamento e smaltimento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico;
- le misure di mitigazione e/o compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio, in riferimento all'impatto visivo sui beni culturali ed il paesaggio, all'impatto su fauna, flora ed ecosistemi, alla geomorfologia nonché alle interferenze sonore ed elettromagnetiche;
- il piano di monitoraggio.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

- 3.1 al proponente BMC Energia S.r.l.;
- 3.2 alla Provincia di Avellino;
- 3.3 al Comune di vallata (AV);
- 3.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
- 3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- 3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio